

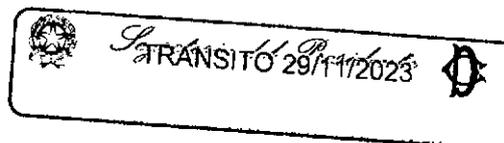


*Al Ministro  
dell'Economia e delle Finanze*

DOC XXXV, n. 1

PROT 50673 GAB

28 NOV. 2023



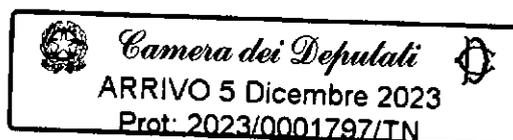
Illustre Presidente, *Caro Lorenz,*

in attuazione della normativa vigente, ho l'onore di presentarLe la Relazione annuale sull'attività svolta dalla SACE S.p.A. nel 2022. Analoga comunicazione è stata inoltrata al Presidente del Senato della Repubblica.

Con i più cordiali saluti

*Giancarlo Gronzetti*  
Giancarlo Gronzetti

On.le Lorenzo FONTANA  
Presidente  
Camera dei Deputati  
ROMA





# Relazione sull'attività svolta da SACE S.p.A.

ai sensi dell'articolo 6, comma 17, del Decreto Legge 30 settembre 2003,  
n. 269, convertito con modificazioni, dell'articolo 1, comma 1,  
della legge 24 novembre 2003, n. 326.

**ANNO 2022**

sace 

## 1. PREMESSA

### 1.1. Introduzione

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 17, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della Legge 24 novembre 2003, n. 326 e sulla base della Relazione sulla gestione al Bilancio, fa riferimento all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2022. Ai sensi della normativa sopra richiamata, il Ministro dell'Economia e delle Finanze riferisce infatti annualmente al Parlamento sull'attività svolta da SACE, sulla base di una apposita relazione predisposta dalla società medesima.

SACE dal mese di marzo 2022 è direttamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito dell'operazione di riassetto che ha previsto la cessione dell'intero Gruppo, al netto di SIMEST, da Cassa depositi e prestiti allo stesso Ministero - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104. La Società è specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale, e il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale della stessa per la gestione di interventi di supporto del credito alle esportazioni<sup>1</sup>, e di supporto della liquidità delle imprese, anche per le finalità di attuazione del *Green New Deal* italiano.

### 1.2. Il contesto macroeconomico globale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre *shock* di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno

---

<sup>1</sup> SACE sostiene l'*export* e l'internazionalizzazione attraverso i seguenti principali prodotti: a) Credito Acquirente: SACE assicura/riassicura i finanziamenti a medio-lungo termine, erogati da intermediari creditizi a controparti estere ("Acquirente/Debitore"), per il pagamento di contratti commerciali aventi ad oggetto esportazioni di beni e servizi e/o l'esecuzione di opere civili ("Contratto Commerciale"), realizzate all'estero da società italiane, anche attraverso loro controllate/collegate estere ("Esportatore"). SACE assicura l'intermediario dal rischio di mancato rimborso per eventi di natura politica e commerciale; b) Credito Fornitore: SACE assicura i contratti commerciali, aventi ad oggetto le esportazioni di beni e servizi ("Contratto Commerciale"), sottoscritti tra società italiane e/o loro controllate/collegate estere ("Esportatore") e Acquirenti/Debitori esteri e il cui corrispettivo è pagato in via dilazionata. SACE assicura il rischio di mancato pagamento per eventi di natura politica e commerciale, mancato recupero dei costi per revoca del contratto, indebita escussione delle fideiussioni e distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca dei beni esportati; c) le Garanzie Finanziarie: SACE garantisce i finanziamenti erogati da banche a: società italiane, anche attraverso loro controllate/collegate estere ("Debitore/Garante"), per (i) la realizzazione di investimenti all'estero (ad es. *joint venture*, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale in società, realizzazione di insediamenti produttivi, infrastrutture, energie); (ii) esigenze di capitale circolante connesse all'esecuzione di contratti con committenti esteri o, comunque, funzionali ad uno sviluppo dell'operatività verso i mercati esteri; (iii) la realizzazione di investimenti strategici in Italia (ricerca e sviluppo, infrastrutture, energie). SACE assicura il rischio di mancato rimborso del finanziamento; d) la Polizza Fideiussioni: SACE assicura le fideiussioni emesse da (i) una Banca italiana o estera ("Emittente"), su richiesta di una società italiana o sue controllate/collegate estere ("Ordinante") a beneficio di un Committente estero. SACE supporta la banca nell'emissione delle fideiussioni a garanzia del buon adempimento delle obbligazioni contrattuali (in relazione a (i) anticipi contrattuali ricevuti, (ii) buona esecuzione di obblighi contrattuali, (iii) svincolo di trattenute a garanzia, (iv) partecipazione a gare di appalto, etc.) di un soggetto Ordinante verso il proprio Committente estero, ai sensi di un Contratto commerciale stipulato per la fornitura di beni e servizi o l'esecuzione di lavori.

dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di “permacrisi”, per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale<sup>2</sup>, che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il *lockdown*) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato.

In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di *Oxford Economics*<sup>3</sup> (“OE”), circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle *commodity*, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche. Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica “*zero Covid*” della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale. Solo a partire da circa la seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti e Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnanti dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023. Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si

---

<sup>2</sup> Un indicatore di riferimento, ampiamente utilizzato, è rappresentato dall'*Economic Policy Uncertainty*, il cui indice globale si mantiene su alti livelli, per quanto inferiori all'apice raggiunto durante il *Great Lockdown*.

<sup>3</sup> *Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly*, gennaio 2023.

inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil<sup>4</sup>.

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del 2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal *Central Planning Bureau*, sebbene secondo *OE* dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%. Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici. Di contro, i flussi mondiali di investimenti diretti esteri hanno mostrato una dinamica debole nel corso del 2022, trainati al ribasso soprattutto dalle operazioni *M&A cross-border*. Ad incidere negativamente sono state le condizioni di finanziamento più stringenti, l'aumento dei tassi di interesse e la maggiore incertezza sui mercati finanziari<sup>5</sup>.

### 1.3. L'economia italiana ed i settori industriali

Nonostante lo *shock* causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla *performance* a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

Tra gennaio e dicembre, il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa). In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti sono inclusi il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica; relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia. L'indice del volume della produzione delle costruzioni ha segnato un aumento significativo nei primi undici mesi del 2022 (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), e ben superiore a quello della media dell'Area dell'euro. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto la ripresa della domanda per le costruzioni, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale). A ciò si aggiungono anche i progetti varati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostengono gli investimenti pubblici (e tramite le riforme, anche quelli privati) in infrastrutture *green* e digitali<sup>6</sup>.

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%<sup>7</sup>. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

<sup>4</sup> Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: International Institute of Finance, *Global Debt Monitor*, novembre 2022).

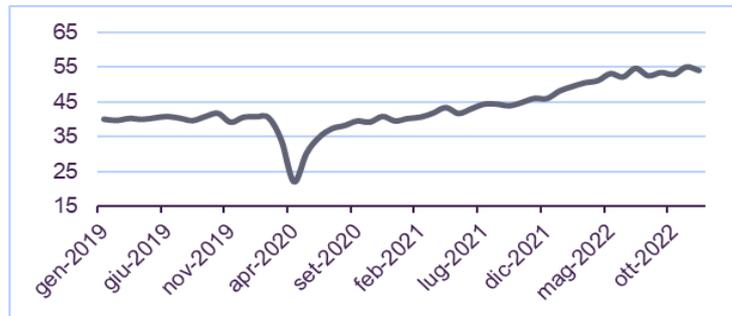
<sup>5</sup> Fonte: Unctad, *Global Investment Trends Monitor*, gennaio 2023.

<sup>6</sup> Fonte: Istat

<sup>7</sup> Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2023).

Tavola 1

**Export italiano di beni in valore**  
(dati mensili destagionalizzati, miliardi di euro)



Fonte: Istat

#### 1.4. La strategia per il 2022

Il contesto (Covid-19, conflitto, recessione) macroeconomico è rimasto instabile e complesso durante tutto il 2022 e continua a permanere tale a causa della sequenza degli avvenimenti geopolitici, ovvero l'inizio del conflitto Russia – Ucraina, la conseguente crisi energetica e l'incremento dei livelli di inflazione con la reazione delle banche centrali di tutto il mondo. Tale contesto ha accelerato le riflessioni inerenti le nuove sfide che le aziende italiane stanno affrontando e dovranno affrontare nel prossimo futuro: tecnologia, cambiamento climatico, transizione energetica e sostenibilità sono tra le principali. Si attende un'evoluzione dei bisogni per le aziende e nuove opportunità sia per l'Italia sia per le aziende stesse in un'ottica di cambio di paradigma. In tale contesto SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 – 2025 ponendo le basi per un percorso di evoluzione, per supportare le aziende in Italia e nel mondo basato su: i) una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento PMI ii) un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo, ed infine iii) un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

Nel corso dell'anno è stato adottato un nuovo regime emergenziale a livello europeo, il *Temporary crisis framework*, in risposta alle conseguenze economiche derivanti dall'aggressione russa all'Ucraina. Pertanto, terminata la misura "Garanzia Italia" - il 30 giugno 2022, in concomitanza con la cessazione del *Temporary framework Covid* - a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato denominato "Riassicurazione Caro Energia", operativo da dicembre 2022, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura "Garanzia SupportItalia" (Art. 15 del D.L. n. 50/2022, c.d. "Decreto Aiuti") e degli schemi previsti dall' art. 8, c. 2 e c. 3 del D.L. n. 21/2022, (c.d. "Decreto Energia"). Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che consentirà il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 24 mesi che, grazie al recente D.L. n. 176/2022 (c.d. "Decreto Aiuti Quater"), potrà arrivare fino a n. 36 mesi.

A supporto delle imprese sono stati realizzati nel corso del 2022 anche eventi sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il portale “SACE *Education*” che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita nel mercato domestico e nei mercati esteri. L’offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri *manager* che hanno guidato la trasformazione in chiave *green* e digitale del nostro Paese. Tra i servizi offerti sono compresi: (i) oltre 250 ore di formazione in live *webinar*, (ii) 12 nuovi *format* lanciati nell’ultimo biennio, (iii) 180 *webinar* e oltre 100 eventi fisici sul territorio, (iv) oltre 400 ore di formazione sempre disponibili in piattaforma e 170 contenuti formativi *on-demand*, (v) 11 accordi accademici sottoscritti o in fase di firma. Nel corso dell’esercizio, si sono iscritti ad uno o più eventi SACE *Education* ca. 17.000 utenti (composti da aziende/professionisti di settore e utenti privati).

Le risorse mobilitate di SACE nell’anno sono state pari ad euro 44,2 miliardi, di cui euro 12,2 miliardi relative all’operatività *Export eRilievo Strategico*<sup>8</sup>, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 del D.L. n. 23/2020 c.d. “Decreto Liquidità”), euro 18 miliardi a supporto del programma Supportitalia (ex art. 15 Decreto Aiuti) ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 del D.L. n. 76/2020, c.d. “Decreto Semplificazioni”)<sup>9</sup>.

Nel mese di marzo 2022 si è perfezionato il trasferimento di SACE al MEF; più in particolare, l’operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in SIMEST, con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi.

Relativamente alla spinta strategica sulla transizione sostenibile svolta attraverso l’operatività *Green New Deal* (i cui progetti devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei) la maggior parte delle operazioni supportate dal contributo di SACE hanno concorso al perseguimento dell’obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell’alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE, per le quali la consegna dei lavori è avvenuta in via d’urgenza nelle more della firma del relativo contratto d’appalto come previsto dal D.L. n. 76/2020. Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e *MidCap*, è proseguito anche quest’anno l’utilizzo del portale *online* da parte degli intermediari finanziari - tramite sottoscrizione di una Convenzione - grazie al quale è stato possibile inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 risultano attive sei Convenzioni con Banche operanti sull’intero territorio nazionale.

Attualmente in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura “Assicurazione crediti commerciali” (ex art. 35 del D.L. 34/2020, c.d. “Decreto Rilancio”), tramite la quale le Compagnie di Assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dal Covid-19.

---

<sup>8</sup> Le risorse mobilitate in ambito *Export & Rilievo Strategico* corrispondono all’impegno perfezionato nell’anno, relativo ad operazioni deliberate nell’anno o in anni precedenti, incluse i) le variazioni positive che avvengono dopo il perfezionamento dell’operazione e ii) le variazioni negative intervenute post perfezionamento ma entro l’anno solare di primo perfezionamento.

<sup>9</sup> Le risorse mobilitate in ambito Garanzia Italia e *Green New Deal* corrispondono all’importo del finanziamento nell’anno di emissione della garanzia, incluse i) le variazioni positive di garanzie emesse in anni precedenti e ii) le variazioni negative se avvenute all’interno dell’anno di emissione dell’operazione.

In merito alle Società prodotte, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui euro 5,4 miliardi da SACE Fct ed euro 4,7 miliardi da SACE BT. In crescita, inoltre, il *business* di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del Gruppo SACE ammonta a oltre n. 11.400, di cui l'82% riferito al segmento PMI. Il totale clienti attivi del Gruppo SACE ammonta a circa n. 37.000, di cui il 98,6% riferito al segmento MID e PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

## 2. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### 2.1. Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, le azioni di SACE sono detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1.

### 2.2. Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si fa presente che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del Decreto Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in *bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE" redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire SACE ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni – tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al *business in force*, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel corso del 2022, a seguito di interlocuzioni con il MEF successive alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del Decreto Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del Decreto Liquidità e, successivamente, a individuare i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione per identificare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, tenuto altresì conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2022 e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio le attività di

approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità, sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Da notare peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di SACE.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14, del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE.

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

## Tavola 2

### DATI DI SINTESI

(importi in euro milioni)	2022	2021	var.
Premi lordi	373,2	439	-15%
Sinistri	75	88,9	-16%
Riserve tecniche	5.805,6	5.234,4	11%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	39.803,1	38.963,1	2%
Patrimonio Netto	4.879,5	4.880,4	0%
Utile lordo	128,7	138,5	-7%
Utile netto	83,8	105,6	-21%
Volumi deliberati	22.962,7	15.218,3	51%

La voce "Investimenti netti e altri elementi dell'attivo" accoglie gli Investimenti finanziari netti della Società e il saldo riferito alle disponibilità liquide.

## Tavola 3

### CONTO ECONOMICO

(importi in euro milioni)	2022	2021
<i>Premi lordi</i>	373,2	439
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(252)	(325)
<i>Variazione della riserva premi</i>	(84,4)	44,1
<b>Premi netti di competenza</b>	<b>36,9</b>	<b>158,1</b>
<i>Oneri per sinistri</i>	(75)	(88,9)
<i>Variazione dei recuperi</i>	25,7	(20,8)
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	8,9	20,5
<b>Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi</b>	<b>(40,4)</b>	<b>(89,2)</b>
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
Variazione della riserva di perequazione	(14,5)	(13,7)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	48,9	32,8

Ristorni e partecipazioni agli utili	(5,8)	(2,7)
Spese di gestione	(97,8)	(87,4)
Altri proventi e oneri tecnici	141,7	73,6
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>68,9</b>	<b>71,4</b>
Altri Proventi e Proventi finanziari	516,2	314,7
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(401,5)	(215,7)
Utile da investimenti al conto tecnico	(48,9)	(32,8)
<b>Risultato del conto non tecnico</b>	<b>65,7</b>	<b>66,1</b>
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>134,7</b>	<b>137,6</b>
Proventi straordinari	2,7	1,8
Oneri straordinari	(8,7)	(0,9)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>128,7</b>	<b>138,5</b>
Imposte	(44,9)	(32,9)
<b>Utile netto</b>	<b>83,8</b>	<b>105,6</b>

SACE ha realizzato nell'esercizio 2022 un utile netto di euro 83,8 milioni (euro 105,6 milioni al 31 dicembre 2021) che è stato destinato dall'Assemblea come segue:

- Euro 4.191.329 euro alla Riserva legale, pari al 5% dell'utile netto;
- Euro 4.429.143 euro alle "Altre Riserve";
- Euro 70.000.000 come dividendo;
- Euro 5.206.112 a "Utili portati a nuovo".

Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 373,2 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-15%) per effetto del maggior peso, nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, del regime di ripartizione degli impegni con il MEF (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90);
- i premi ceduti in riassicurazione sono pari a euro 252 milioni in diminuzione (-22%) rispetto al 2021 (euro 325 milioni);
- la variazione della Riserva premi è negativa e pari ad euro 84,4 milioni e riflette l'andamento della rischiosità di portafoglio;
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 75 milioni (euro 88,9 milioni al 31 dicembre 2021) ed includono euro 214,7 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 136 milioni al 31 dicembre 2021) ed euro 139,7 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 47,1 milioni al 31 dicembre 2021);
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 8,9 milioni per effetto delle minori denunce del 2022 rispetto al 2021 e della ripartizione dei sinistri in riassicurazione con il MEF;
- la variazione dei recuperi, riferita alla gestione dei crediti da surroga, è positiva e pari ad euro 25,7 milioni, ed include le plusvalenze da incasso sui recuperi di indennizzi di anni precedenti (euro 43,4 milioni), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno da recuperare (euro 55,9 milioni), i ricavi per indennizzi pagati nell'anno e recuperati (euro 15 milioni), le variazioni dei crediti legate a nuovi accordi di

ristrutturazione (euro 5,7 milioni), le svalutazioni registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 35,6 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate, rispettivamente pari ad euro 43,6 milioni e euro 15,1 milioni;

- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad euro 141,7 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 21,6 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 7,1 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,8 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per euro 108,7 milioni. Le spese di gestione sono pari ad euro 97,8 milioni in aumento, rispetto all'esercizio precedente (euro 87,4 milioni), principalmente per effetto dell'incremento delle spese del personale;
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 65,7 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 96,3 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 13,9 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (negativo per euro 76,7 milioni), dei contratti a termine su valuta (positivo per euro 107,2 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (negativo per euro 16,6 milioni, ricompreso nel conto tecnico).
- Il risultato delle partecipazioni, positivo per euro 4,3 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

Tavola 4

(importi in euro milioni)	2022	2021
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	64,9	60,8
Risultato Investimenti portafoglio circolante	13,2	18,2
Risultato della gestione in cambi	13,9	(16,1)
Risultato delle partecipazioni	4,3	(0,2)
<b>Totale risultato della gestione finanziaria</b>	<b>96,3</b>	<b>62,7</b>

### 2.3. Risorse mobilitate

Le risorse mobilitate complessive nell'anno 2022 risultano pari a euro 44.169 milioni, di cui: i) euro 12.215 milioni per l'operatività *Export & Rilievo Strategico*; ii) euro 10.945 milioni per l'operatività *Garanzia Italia*; iii) euro 18.016 milioni per l'operatività *Garanzia SupportItalia*; iv) euro 3.020 milioni per l'operatività *Green New Deal*.

### 2.4. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

## Tavola 5



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza<sup>10</sup>.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.
- **Rischio legato all'appartenenza al Gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo,

<sup>10</sup> Regolamento IVASS n.38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.

- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.
- **Rischio *export control*:** il rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio riciclaggio:** il rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distribuzione di massa.

La funzione *Risk Management*:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di *risk transfer*;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (*Risk Appetite Framework*), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica *risk adjusted*, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di *risk management* delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e *stress test*;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione *Risk Management* di SACE garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla *Policy* "Gestione dei rischi operativi", che descrive il *framework* metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale *framework* consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- *Risk Self Assessment (RSA)*, effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- *Loss Data Collection (LDC)*: processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di *framework* di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito *Cyber Risk* il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un *framework* specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di *performance* e di rischio sviluppati all'interno di una *Information Security Dashboard* adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione**: ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitato Controllo e Rischi (endoconsiliare)**<sup>11</sup>: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;

---

<sup>11</sup> SACE, oltre al Comitato Controllo e Rischi, si è dotata dei seguenti comitati endoconsiliari:

- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti.
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del *Risk Appetite Framework*, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di *pricing risk adjusted*, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

## 2.5. Risorse umane

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente in SACE ammonta a 646 unità, in crescita di 41 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 94 risorse e 53 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

- 
- Comitato Parti Correlate: esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni rilevanti con Parti correlate, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni;
  - Comitato Sostenibilità e Scenari: supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni, propositive e consultive, nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "*Environmental, Social and Governance*" ("*ESG*"), connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Tavola 6

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	43	6,7%
Funzionari	324	50,1%
Impiegati	279	43,2%
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>100%</b>

Tavola 7

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	20%	+4%
Da 31 a 40 anni	30%	-1%
Da 41 a 50 anni	31%	-1%
Oltre i 50 anni	19%	-2%

Tavola 8

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,5%	+0,5%
Diploma	11,5%	-0,5%

Nel corso del 2022 è stata garantita l'offerta formativa per rafforzare le competenze tecniche specialistiche, di *business* e *soft* ed aumentarne l'efficacia ed è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e *skills* a 360°.

Sono stati proposti due percorsi di formazione *blended* su un *Learning Channel* digitale “*Mid Year Review*” e “*Valutazione e Feedback*” per accompagnare i responsabili durante il processo di *Performance*, allo scopo di renderlo più costruttivo ed oggettivo, individuando i *bias* che distorcono le percezioni nel gestire diversità di genere e generazionali. Si è prestata particolare attenzione alle modalità di valutazione e assegnazione degli obiettivi e al rafforzamento della cultura del *feedback*, al fine di favorire un confronto aperto e un dialogo continuo con i propri collaboratori.

Il processo di valutazione della *performance* ha coinvolto tutta la popolazione aziendale ed è stato riferito alla prestazione dell'anno precedente, ed integrato con una fase di *Mid Year Informal Feedback*, che ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze *soft*, le attività e gli obiettivi di ognuno e ha previsto un *feedback* strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nel secondo semestre del 2022, è stato avviato un progetto di cambiamento culturale che ha previsto:

- la costruzione di una *Vision*, una *Mission*, un *Purpose* e di Valori condivisi da tutte le persone dell'Azienda, con un ruolo di guida del *Leadership Team*, attraverso confronti, lavori di gruppo, *survey*, analisi qualitative;
- l'identificazione dei comportamenti e del *mindset* legati ai valori che permettono di renderli concreti e agibili nel quotidiano assieme alla definizione di un Modello di *Leadership* nuovo ed evoluto.

Nel corso del 2022 è stata completata la fase I e avviata e conclusa la fase II del progetto “*New Views of Working*” con l'obiettivo di ridisegnare, insieme a tutto il personale, le modalità

di lavoro del futuro e traghettare SACE verso una nuova era, dando l'avvio alla pianificazione dell'implementazione di azioni future concrete e definendo un piano di lavoro trasversale tra le funzioni coinvolte nei 4 *pillar* del progetto.

Il portale *E-Learning* su *Team System HR* è stato arricchito di 22 nuove pillole formative, di tipo tecnico-*business*. I nuovi contenuti sono focalizzati sui seguenti argomenti: le metodologie di valutazione dei rischi, i prodotti assicurativo-finanziari del Gruppo, la gestione del rischio (indennizzi, recuperi politici e commerciali, *portfolio management* e *pricing*). La stesura delle *story-board* delle pillole formative è stata fatta in stretta collaborazione tra le Risorse Umane e i responsabili di ciascun prodotto in modo da rendere ogni contenuto aggiornato e immediatamente fruibile da tutto il personale.

Anche nel corso del 2022 l'ECP (*Early Career Program*), il programma per i giovani neoassunti basato sui principi di equità, competitività e *performance*, ha visto l'implementazione di corsi di formazione sulle *soft* e *hard skills*; di *project work* su temi strategico-aziendali, degli *assessment* del potenziale e del *Mentoring*.

Durante il 2022 è stata definita la *Growth Map*, un *framework* di crescita volto allo sviluppo e alla valorizzazione del potenziale delle persone, dal loro ingresso fino alla Dirigenza, partendo dalle indicazioni raccolte durante il processo di *Talent Review* e *Succession Plan*. Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di *check up*. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2022 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari. SACE ha anche messo a disposizione in corso d'anno la possibilità di effettuare *test* sierologici e tamponi rapidi e molecolari Covid-19.

E' disponibile per tutti i dipendenti un servizio di ascolto e supporto psicologico totalmente gratuito e anonimo, fruibile in qualsiasi momento della giornata, per permettere un confronto su tematiche che possono generare preoccupazioni ed ansia. Il servizio, realizzato in collaborazione con *Stimulus Italia*, è fruibile sia in presenza (5 incontri gratuiti) sia al telefono, in *chat*, con video-chiamata o messaggio. Tramite la stessa piattaforma è infine disponibile un servizio di consulenza legale, fiscale e socio-assistenziale.

## 2.6. Contenzioso

Al 31 dicembre 2022, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.15 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 43,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 5 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 179 milioni, di cui n. 2 recuperi internazionali (con *petitum* complessivo di circa euro 46 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 37 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-*bis* c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D.Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

## 2.7. Corporate Governance

### Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. SACE si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello"), approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed *extra-aziendale*;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

### Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che ispirano i rapporti di SACE e le Società del Gruppo con gli *stakeholder* e la cui osservanza da parte di tutti i destinatari è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di SACE e le Società del Gruppo. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui i destinatari devono attenersi.

I destinatari del Codice Etico sono:

- componenti degli organi statutari
- dipendenti
- collaboratori
- consulenti
- *partner*
- fornitori

- controparti delle attività di *business*

Il Codice viene portato a conoscenza degli *stakeholder* interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti Internet e intranet delle singole aziende e viene data ampia diffusione a tutti i dipendenti tramite comunicazioni e formazione *ad hoc*. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Nel 2021 il Codice Etico del Gruppo SACE è stato aggiornato.

### **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili

identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;

2. controlli di secondo livello. La funzione di *Risk management* assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione *Compliance* e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio *export control* connesso alle operazioni di *business*;
3. controlli di terzo livello. La funzione di *Internal auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 *bis* del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 *bis*, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

### **Internal Auditing**

L'*Internal Auditing* svolge, per SACE e per le Società prodotte, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La *Policy* per le attività dell'*Internal Auditing* approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'*Internal Auditing* effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice etico dell'*Institute of Internal auditors* (IIA).

## **Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria**

SACE, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, è dotata di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Articolo 13 Statuto SACE (p.10.1 – 10.8)

*10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).*

*10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.*

*10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.*

*10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.*

*10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.*

*10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.*

*10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.*

*10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.*

## **2.8. Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale**

Il rispetto per l'ambiente è alla base di numerose iniziative di sensibilizzazione che da anni vedono coinvolti i dipendenti di SACE. Le sedi SACE sono *Plastic Free*, tutti i rifiuti sono riciclati attraverso la raccolta differenziata e con l'iniziativa Zero Rifiuti sono stati donati ai dipendenti beni aziendali in disuso ma ancora funzionanti e l'importo ricavato è stato destinato a progetti di natura ambientale. Inoltre, grazie allo sviluppo della digitalizzazione e alle campagne *Paperless*, è stato drasticamente ridotto l'utilizzo della carta negli uffici. SACE tutela attivamente l'ambiente con azioni continue di efficientamento, tra cui la recente introduzione di un piano di contenimento dei consumi energetici per la sede di Roma,

alimentata dal 2019 da energia 100% rinnovabile. Nell'ambito della mobilità aziendale, le principali misure introdotte sono: l'adozione di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro; l'erogazione di un contributo, tramite il CRAL aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti del trasporto pubblico; la transizione della flotta aziendale con auto ibride ed elettriche; la stipula di convenzioni di *car sharing* per i dipendenti e i familiari delle sedi di Roma e Milano e di convenzioni con vari operatori per l'uso di *scooter* e monopattini elettrici; la presenza di un *bike point* e di un parcheggio interno per le biciclette nella sede di Roma. Inoltre, per favorire l'adozione di buone pratiche e promuovere una culturale ambientale, sono stati creati dei gruppi interaziendali e interfunzionali specifici.

In ambito sociale, SACE ha supportato in modo prioritario realtà impegnate sul tema della parità di genere. In particolare: con "D.i.RE" è stato realizzato un progetto di imprenditoria di base destinato alle operatrici dei centri anti violenza ed è stato dato seguito al sostegno per il progetto "Fondo Rifugio"; è stata promossa l'adesione all'associazione *Young Women Network* di oltre 40 giovani colleghe, allo scopo di favorirne l'*empowerment* e rafforzarne il *network* professionale; è stata confermata la *partnership* con Valore D e con Maschile Plurale, per la promozione di attività di sensibilizzazione e formazione destinate al personale sui temi della *gender equality*, del linguaggio e dell'identità di genere. Sul piano dell'inclusione LGBT+, SACE ha supportato *Parks* e Rete Lenford, offrendo al proprio personale momenti di formazione sulle pratiche di *allyship* sul luogo di lavoro, sul *coming out* e sul riconoscimento delle fattispecie discriminatorie. L'attività di formazione sui temi di sostenibilità sociale si è estesa nel 2022 anche all'esterno dell'azienda, attraverso l'erogazione di uno specifico modulo formativo per le PMI, inquadrato nell'ambito del progetto "Officine PNRR", in cui sono stati trattati i temi della certificazione di genere, del confronto generazionale e dell'inclusione delle persone con disabilità.

Nel mese di dicembre è stato avviato un progetto di impegno sociale con il terzo settore per organizzare delle attività di volontariato aziendale che abbiano un impatto positivo sulla comunità e il territorio in cui l'azienda opera. La prima fase del progetto ha visto la collaborazione con le seguenti associazioni: Binario 95, Croce Rossa Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Liberi Nantes, Oasi di Brenda.

## 2.9. Società prodotto

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società prodotto:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 2,4 milioni;

- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,7 milioni.

## 2.10. Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

- Nel corso del 2022, per effetto della cessione al MEF, è cessato il consolidato fiscale con Cassa Depositi e Prestiti. Nel corso dello stesso periodo d'imposta, è stata comunicata all'Agenzia delle Entrate l'opzione per la tassazione consolidata per il triennio 2022-2024 con le partecipate SACE Fct, SACE BT e SACE SRV. I saldi scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25.
- Per quanto concerne le informazioni riguardanti la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

## 3. EXPORT & RILIEVO STRATEGICO

### 3.1. Le esportazioni italiane

Nel 2022 le vendite oltreconfine di beni *Made in Italy* hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%). Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la *performance* dell'*export* verso i Paesi *extra-Ue* (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia. Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno registrato ampi incrementi sui mercati internazionali. La *performance* dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti<sup>12</sup>.

### 3.2. La Coassicurazione e la Riassicurazione pubblica per il supporto alle esportazioni

Il Decreto Liquidità, all'articolo 2, ha introdotto una nuova modalità di assunzione del rischio in vigore dal 1° gennaio 2021, in base al quale SACE assume gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato nella misura del dieci per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Il restante novanta per cento è assunto

<sup>12</sup> Fonte: Istat

dallo Stato senza vincolo di solidarietà. Il nuovo regime, regolato con apposita Convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e SACE, aumenta la capacità assuntiva di SACE a supporto dell'*export*.

In particolare, al 31 dicembre 2022 risultano operazioni perfezionate per complessivi 77,4 miliardi di euro, di cui 61,5 miliardi di euro riconducibili, prevalentemente, al regime di riassicurazione statale previgente e imputabili al Bilancio SACE e 15,9 miliardi di euro coassicurati dal MEF e riconducibili all'attuale regime di coassicurazione.

In relazione alla riassicurazione statale previgente, una porzione del portafoglio già in essere alla data di entrata in vigore del Decreto Liquidità risulta riassicurato attraverso accordi con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato *standing*, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa, per un importo pari a euro 5,5 miliardi circa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti sugli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020.

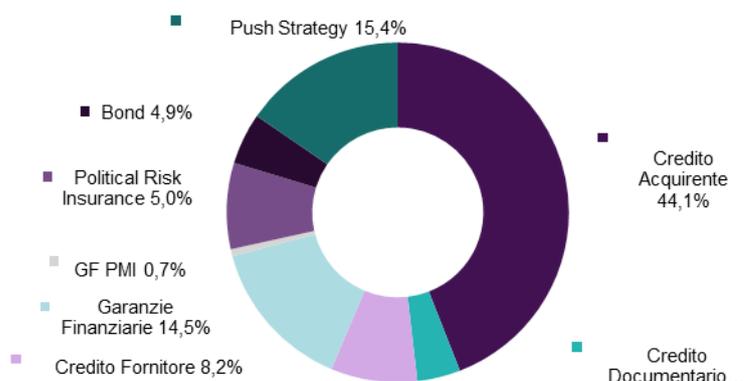
### 3.3. **Statutory Cover Limit cumulado SACE-MEF**

Conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 9 *bis*, del D.L. n. 269/2003 (come introdotto dall'art. 2, comma 1, del Decreto Liquidità), a partire dal 2021, la Legge di Bilancio definisce i limiti cumulati di assunzione degli impegni da parte dello Stato e di SACE, c.d. *Statutory Cover Limit* cumulado, sulla base del Piano di attività deliberato dal Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione e approvato dal CIPESS. In tal senso, lo *Statutory Cover Limit* cumulado rappresenta il cumulo dei limiti massimi di assunzione di impegni da parte dello Stato e di SACE. Per il 2022 la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha fissato in euro 120 miliardi tale limite, a seguito di quanto stabilito dal CIPESS con la delibera n. 73 del 6 novembre 2021. Al 31 dicembre 2022 l'importo di esposizione cumulado ammonta ad euro 93,9 mld, in linea con il limite stabilito.

### 3.4. **Risorse mobilitate Export & Rilievo Strategico**

Le risorse mobilitate nell'anno 2022 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari ad euro 12.215,3 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (44,1%), alle *Push Strategy* (15,4%) e alle Garanzie Finanziarie (14,5%). Il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2022 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 6.916,7 milioni.

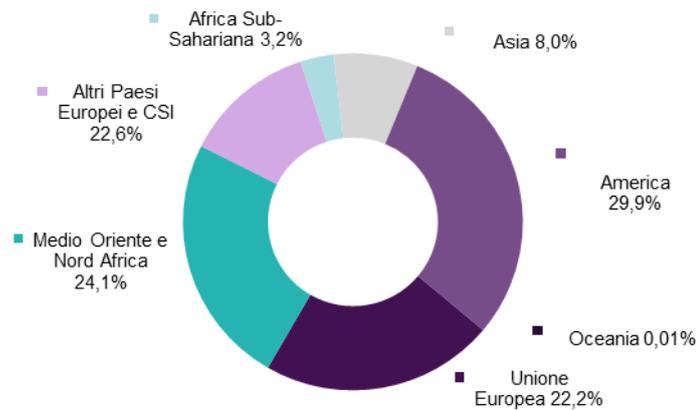
Tavola 9



Volumi perfezionati nell'esercizio 2022 per prodotto

In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'America (29,9%), al Medio Oriente e Nord Africa (24,1%) e all'Unione Europea (22,2%).

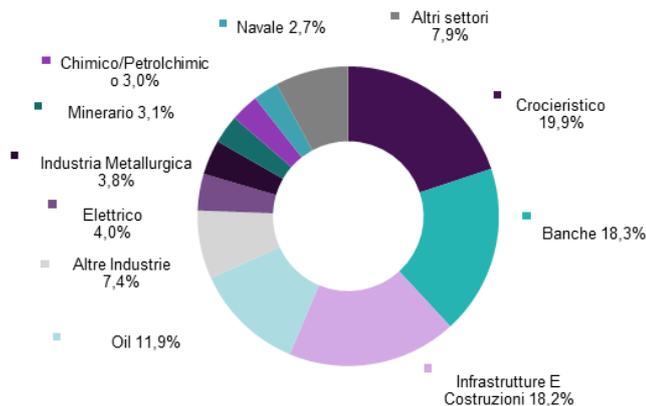
Tavola 10



Volumi perfezionati nell'esercizio 2022 per Area geo-economica

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (19,9%), il settore Banche (18,3%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (18,2%).

Tavola 11



Volumi perfezionati nell'esercizio 2022 per Settore Industriale

### 3.5. Volumi deliberati *Export & Rilievo Strategico*

Gli impegni assicurativi deliberati<sup>13</sup> su *Export & Rilievo Strategico* nell'anno 2022 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo e comprensivi delle quote sia di SACE sia del MEF, sono stati complessivamente pari a euro

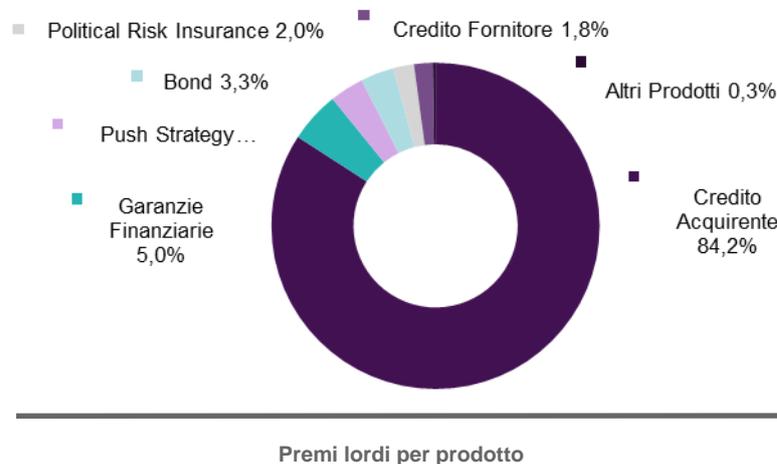
<sup>13</sup> Per impegni assicurativi deliberati si intendono le operazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione e dagli Organi delegati di SACE nel corso dell'esercizio di riferimento. Un'operazione deliberata diventa perfezionata al momento della ricezione da parte di SACE del documento di polizza firmato e del pagamento del premio. Tenuto conto del tempo che intercorre tra la delibera e il perfezionamento dell'operazione, può accadere che i volumi perfezionati in un anno tengano conto delle delibere assunte negli anni precedenti.

22.962,7 milioni<sup>14</sup>, di cui rispettivamente imputati sul *plafond* annuale, euro 20.721,6 milioni e sul *plafond* rotativo, euro 2.241,1 milioni. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 51% rispetto ai valori 2021, principalmente dovuta ai settori crocieristico e chimico/petrolchimico. Il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2022 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 18.147,5 milioni.

### 3.6. Premi lordi contabilizzati *Export & Rilievo Strategico*

Nel 2022 i premi lordi sono stati pari ad euro 373 milioni, generati per euro 363,9 milioni da lavoro diretto e per euro 9,3 milioni da lavoro indiretto<sup>15</sup> (riassicurazione attiva). Rispetto al 2021 si è registrata una diminuzione del 15% sul valore dei premi per effetto del regime di coassicurazione con il MEF operativo dal 1 gennaio 2021 (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90). I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (84,2%), le Garanzie Finanziarie (5,0%) e la *Push Strategy* (3,4%).

Tavola 12

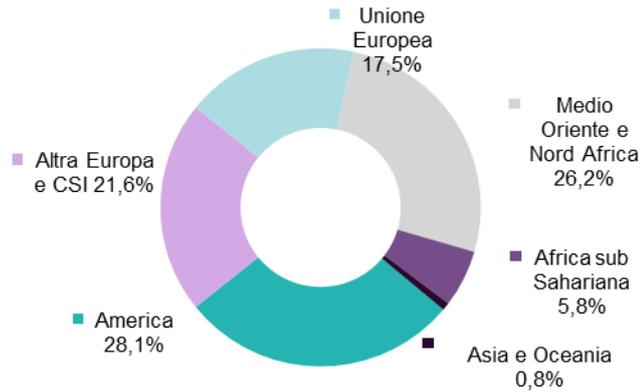


Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (28,1%), Altra Europa e CSI (21,6%), Unione Europea (17,5%).

<sup>14</sup> L'importo è una grandezza di flusso con esclusivo riferimento all'anno 2022 e corrisponde alla somma degli impegni complessivi originariamente assunti sulle singole operazioni, senza considerare eventuali rientri/sinistri avvenuti. Il portafoglio *stock* deliberato di competenza esclusiva del MEF al 31 dicembre 2022 è pari a euro 71,3 miliardi ed è comprensivo dei rischi assunti nel 2022 e di quelli assunti negli anni precedenti non ancora scaduti.

<sup>15</sup> Premi da lavoro "diretto": premi raccolti direttamente dalla Compagnia; Premi da lavoro "indiretto": premi raccolti tramite operazioni di riassicurazione con altre Compagnie di assicurazione / *Export Credits Agency* (c.d. riassicurazione "attiva")

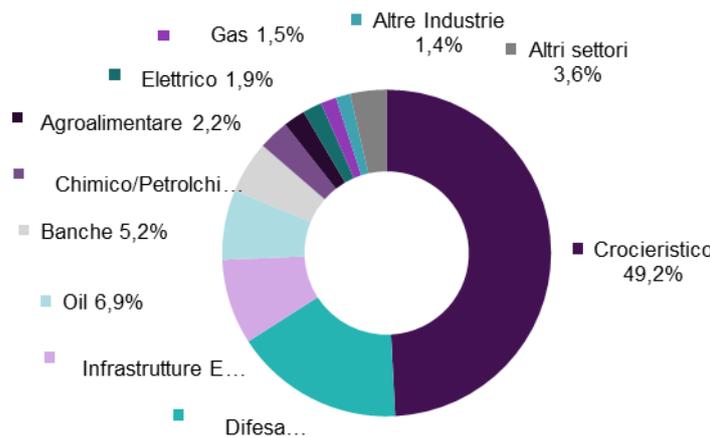
Tavola 13



Premi lordi per Area Geografica

I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (49,2%), il settore Difesa (16,7%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (8,4%).

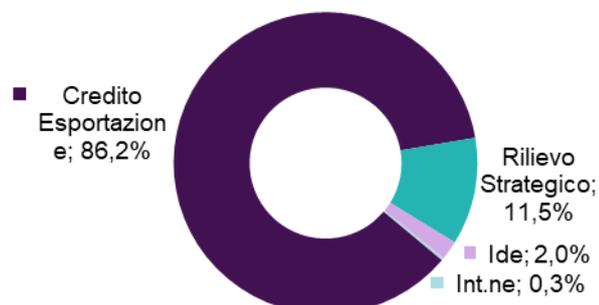
Tavola 14



Premi lordi per settore industriale

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2022 si conferma una maggiore incidenza (86,2%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

Tavola 15



## Premi lordi per operatività

**3.7. Sinistri**

Nel 2022 sono stati liquidati indennizzi per euro 210 milioni (in aumento del 60% circa rispetto al dato del 2021 - euro 131,1 milioni). Il 94% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza dei seguenti settori: (i) infrastrutture e costruzioni; (ii) aeronautico (la gran parte degli indennizzi è riferita a sinistri risalenti a precedenti esercizi) e (iii) difesa.

**3.8. Recuperi**

I recuperi politici incassati nel 2022 ammontano ad euro 66 milioni, in aumento rispetto a quelli incassati nello stesso periodo del 2021 (euro 54 milioni). I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 41 milioni), Argentina (euro 8,9 milioni), Serbia (euro 6,2 milioni), Suriname (euro 3,8 milioni) e Pakistan (euro 2,7 milioni).

I recuperi commerciali nel 2022 ammontano ad euro 43,5 milioni, in aumento rispetto al dato del 2021 (euro 30,6 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi dovuti a (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai - euro 13,8 milioni), egiziane (euro 8,7 milioni) e italiane (euro 2,8 milioni); (ii) accordi a saldo e stralcio con controparti Italiane (euro 3,3 milioni) e (iii) attività di *remarketing* di velivoli con controparti panamensi per euro 3 milioni.

**3.9. Portafoglio rischi**

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 61,9 miliardi<sup>16</sup>. Nel corso del 2022 si è osservata un'incidenza dell'88% dell'operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8% rispetto al 80,5% del 2021). Il portafoglio crediti<sup>17</sup> evidenzia una riduzione rispetto al 2021 pari al 3,1% imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 9,8% e che rappresentano il 55% del portafoglio crediti complessivo. Risulta aumentata l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45% del portafoglio, e che ha registrato un incremento del 6,8% passando da euro 152,5 milioni ad euro 162,9 milioni.

Tavola 16

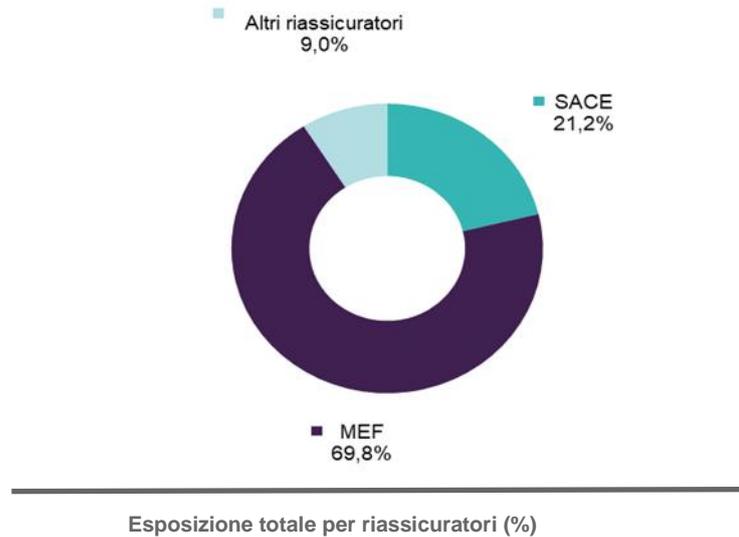
Portafoglio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Garanzie perfezionate	61.537,0	66.459,0	-7,4%
<i>quota capitale</i>	54.978,3	59.422,7	-7,5%
<i>quota interessi</i>	6.558,7	7.036,3	-6,8%

<sup>16</sup> L'importo - che rileva ai fini del bilancio di SACE ed inserito nella relazione sulla gestione - costituisce la somma del portafoglio *in bonis* perfezionato al 31 dicembre 2022, pari a euro 61,5 miliardi, e dello *stock* dei crediti, pari a euro 365,2 milioni. Ai fini del monitoraggio della percentuale di utilizzo dello *Statutory Cover Limit* Cumulato (pari a euro 120 miliardi) si considera invece la somma del portafoglio deliberato in *bonis* al 31 dicembre 2022 (pari a euro 92,6 miliardi) e del portafoglio in sinistro (pari a euro 1.382 milioni) per un totale di euro 94 miliardi.

<sup>17</sup> Il portafoglio crediti include l'ammontare dei crediti da surroga valutati e iscritti al valore di presumibile realizzo.

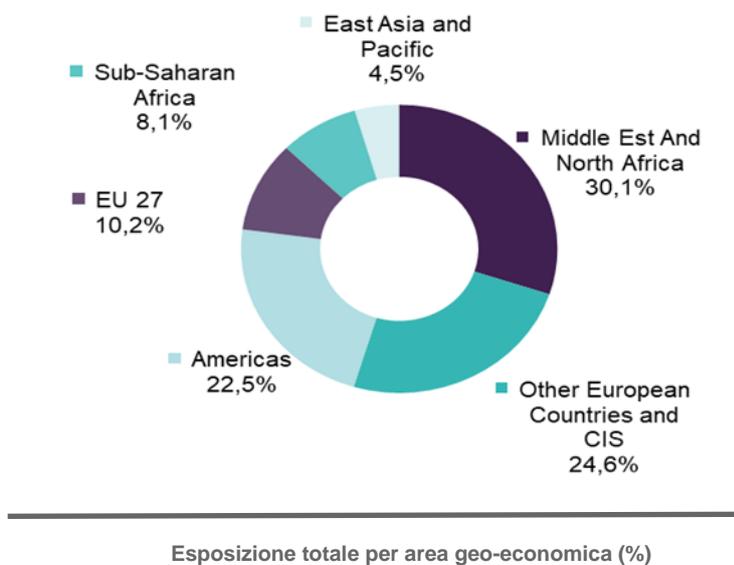
Crediti	365,2	376,8	-3,1%
Esposizione totale	61.902,1	66.835,7	-7,4%

Tavola 17



L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (30,1% rispetto al 28,8% del 2021) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) (24,6% rispetto al 26,3% del 2021). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 18,4%. A seguire, in termini di area, Area Americhe mostra un'incidenza del 22,5%, rispetto al 2021 dove il peso era pari al 20,9%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 22,8% del portafoglio.

Tavola 18



L'analisi per tipologia di rischio riflette la contrazione del portafoglio perfezionato al 2022. L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito, sia gli *surety bond* – mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,5% del totale del portafoglio.

Tavola 19

Tipo Rischio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Rischio Sovrano	15.983,8	16.715,7	-4,4%
Rischio Politico	2.163,7	2.704,7	-20,0%
Rischio Privato	43.389,4	47.038,6	-7,8%
Totale	61.536,9	66.459,0	-7,4%

All'interno del rischio privato risulta in diminuzione principalmente l'esposizione verso le controparti *banking* (-34,7%) e quelle *corporate* - ramo cauzioni (-19,6%).

Tavola 20

Tipo Rischio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Corporate con collaterali	15.795,3	15.846,3	-0,3%
Corporate - ramo credito	12.980,0	14.866,6	-12,7%
Project Finance	11.453,3	12.362,4	-7,4%
Corporate - ramo cauzioni	1.440,8	1.791,2	-19,6%
Finanza Strutturata	1.268,8	1.526,9	-16,9%
Banking	310,8	476,1	-34,7%
Aeronautico (Asset Based)	140,4	169,2	-17,0%
Totale	43.389,4	47.038,7	-7,8%

I primi cinque settori che rappresentano il 61,7% del portafoglio totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 37,5%; a seguire, i settori *Gas* e *Oil* presentano un peso pari relativamente al 9,4% e al 6,2%.

### 3.10. Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa *lifetime* dell'intero portafoglio). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.757,9 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva Rischi in Corso, pari ad euro 1.503,5 milioni;
- Riserva Sinistri, pari ad euro 775,8 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari ad euro 768,4 milioni.

### 3.11. Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

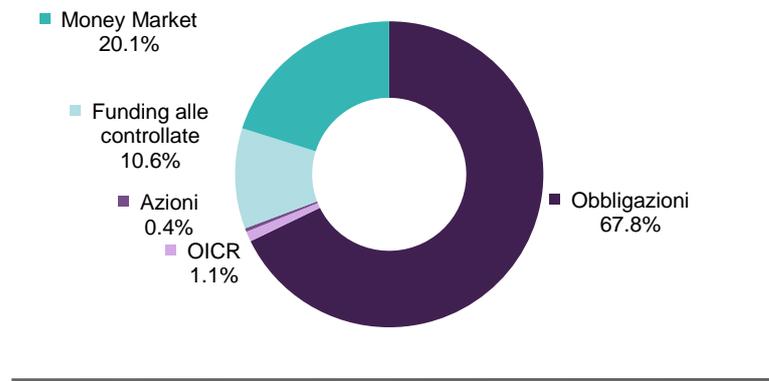
- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE, attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;

- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

Il totale degli *asset* a fine 2022 è pari ad euro 7.821,7 milioni ed è composto nel seguente modo: il 48,3% risulta investito in obbligazioni, 0,4% azioni, il 1,1% in quote di OICR, il 10,6% in *funding* alle Società prodotto e il 20,13% in strumenti di *money market*.

Tavola 21



Composizione del portafoglio per asset class

Il portafoglio immobilizzato, pari ad euro 3.776,7 milioni, rappresenta il 48,3% del totale degli *asset* ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 79% governativi e di organismi sovranazionali. La *modified duration* dei titoli è pari a 4,04 mentre il *rating* medio di portafoglio, pari a BBB.

Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.044,9 milioni, è composto per il 37,7% da obbligazioni, 0,7% azioni, per il 2,1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, 20,5% da *funding* alle Società prodotto e per il 38,9% da strumenti di *money market*. Inoltre nell'anno 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da SACE a favore di SACE Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più *tranches* e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

### 3.12. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-*quinquies*), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate e degli impegni (+17%) e una diminuzione dei premi deliberati (-9%). Nel 2022 è stato supportato il sistema con euro 82 milioni di impegni sottoscritti (69,8 milioni nel 2021) a fronte di finanziamenti erogati per euro 155,3 milioni (nel 2021 erano euro 136,6 milioni). Il 60% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 32% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Tavola 22

<b>Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2022</b>	<b>Portafoglio totale</b>	<b>di cui PMI</b>
Importo finanziamenti garantiti	€ 155,3 mln	€ 50,7 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 82,0 mln	€ 26,1 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro-Sud al 30,9% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 26,1%, Nord Ovest al 21,7% e le regioni del Nord Est 21,4%<sup>18</sup>.

#### 4. GARANZIA ITALIA (ARTT. 1-1B/S.1 D.L. "LIQUIDITÀ")

Al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dal COVID-19, la misura Garanzia Italia - introdotta dall'art. 1 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. Decreto "Liquidità") - ha previsto la possibilità di concedere, fino al 30 giugno 2022, garanzie con copertura dal 70% al 90%, in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato (*Temporary Framework for State Aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak (2020/C 91 I/01)*), in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, alle suddette imprese.

A fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia/SupportItalia", le garanzie emesse dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 sono state n. 2.090 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 10.945<sup>19</sup> milioni e importo garantito<sup>20</sup> pari a euro 9.989 milioni<sup>21</sup>. Di queste, oltre il 99% hanno seguito un *iter* semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (2.084 in *iter* semplificato). Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

Tavola 23

<b>Forma Tecnica</b>	<b>N. Garanzie</b>	<b>Importo finanziato € mln</b>	<b>Importo garantito € mln</b>
Finanziamento	2.011	10.843	9.888
Titoli di Debito	16	54	57
Factoring	13	27	25
Leasing	50	21	19
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.090</b>	<b>10.945</b>	<b>9.989</b>

<sup>18</sup> La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n.4 macro aree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;
- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

<sup>19</sup> Include euro 4.460.000 relativi al DL Energia.

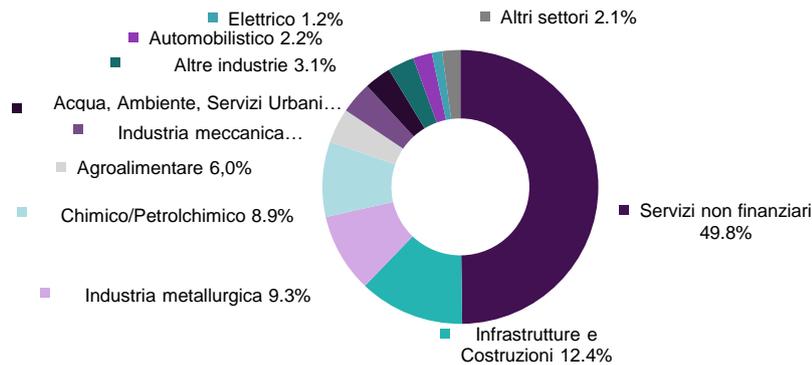
<sup>20</sup> L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

<sup>21</sup> L'importo indicato di Euro 9,9 miliardi è una grandezza di flusso (calcolato quale somma degli importi deliberati), inferiore all'importo di *stock* di Euro 25,5 miliardi ricalcolato al momento della rilevazione del dato (in questo caso al 31 dicembre 2022).

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 70% (n. 1.324 garanzie per euro 7.662 milioni), Centro 17% (n. 467 garanzie per euro 1.876 milioni), Sud e Isole 13% (n. 299 garanzie per euro 1.406 milioni).

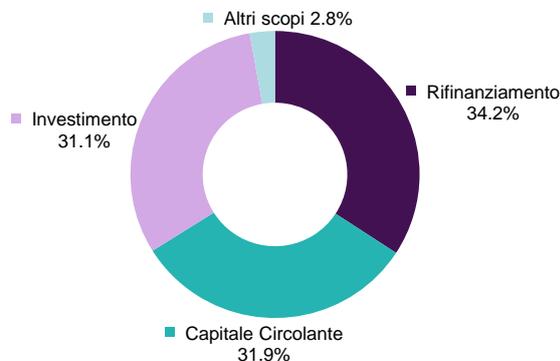
I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Servizi non finanziari (49,8%), il settore Infrastrutture e Costruzioni (12,4%) e il settore Industria Metallurgica (9,3%).

Tavola 24



In termini di scopo le garanzie sono state emesse prevalentemente per Rifinanziamento (34,2%), per Capitale Circolante (31,9%) e per Investimenti (31,1%).

Tavola 25



Garanzie emesse per importo finanziato nell'esercizio 2022 per scopo

Le garanzie erogate nel corso del 2022 sono state n. 2.373, per un importo totale di finanziamento pari ad euro 11.697 milioni e importo garantito di euro 10.717 milioni.

A fronte delle garanzie erogate da inizio operatività al 31 dicembre 2022, risultano corrispettivi versati pari ad euro 177 milioni e crediti da incassare per euro 21 milioni<sup>22</sup>.

I costi di gestione per Garanzia Italia/SupportItalia ammontano ad euro 7,1 milioni, quali spese sostenute da SACE per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi. Le attività progettuali hanno riguardato, tra l'altro, l'estensione al 30 giugno

<sup>22</sup> Il dato include anche la Garanzia Supportitalia.

2022 della possibilità di sottoscrizione delle garanzie; ciò ha comportato (i) l'adeguamento del portale dedicato "Garanzia Italia/SupportItalia", (ii) il supporto del *Customer Care*, (iii) l'adeguamento dei testi di garanzia, (iv) le attività di comunicazione, (v) la prosecuzione delle attività di controllo e la redazione dei flussi informativi.

Al fine di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione concessi dai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia, l'art. 8, c. 2 del Decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 (c.d. "Decreto Energia), ha autorizzato SACE a rilasciare garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, entro un limite massimo di impegni pari a Euro 9.000 milioni, alle condizioni e secondo le modalità previste per "Garanzia Italia". Con tale operatività sono state emesse due garanzie per un importo finanziato pari ad euro 4.460.000. I costi di gestione relativi all'emissione delle stesse sono stati pari ad euro 1,7 milioni.

## 5. GARANZIA SUPPORTITALIA (ART. 15 D.L. "AIUTI")

Al fine di consentire alle imprese con sede in Italia di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dall'aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina, la misura Garanzia SupportItalia - introdotta dall'art. 15 del Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (c.d. "Decreto Aiuti") - ha previsto la possibilità di concedere garanzie, con coperture dal 70% al 90%, in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato (*Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia (2022/C 131 I/01)*) in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, alle suddette imprese.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi normativi del 2022 che hanno riguardato Garanzia SupportItalia, successivamente all'emanazione del Decreto Aiuti:

- Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175 (c.d. "Decreto Aiuti Ter"), il cui art. 3 ha previsto:
  - i) al comma 1, la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 15 del Decreto Aiuti a titolo gratuito per finanziamenti bancari concessi alle imprese per fronteggiare il pagamento delle fatture per consumi energetici emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022. La possibilità di concedere garanzie gratuite è subordinata al rispetto delle previsioni in materia di regime "*de minimis*" di cui al *Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina*. Ai fini dell'ottenimento della garanzia a titolo gratuito è necessario che: a) il tasso di interesse applicato alla quota garantita del finanziamento non superi il rendimento dei buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari o immediatamente superiore al finanziamento concesso; b) il costo del finanziamento deve: essere limitato al recupero dei costi ed inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto erogante per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive di garanzia; contenere l'indicazione da parte dei soggetti finanziatori delle condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari.
  - ii) al comma 2, la possibilità di innalzare l'ammontare garantito del finanziamento entro un importo non superiore 25 milioni di euro al fine di coprire il fabbisogno di liquidità delle PMI (per i n. 12 mesi successivi) e delle grandi imprese (per i 6 mesi successivi). L'innalzamento dell'importo è subordinato alla sussistenza dei seguenti requisiti: a)

l'impresa sia classificabile come impresa a forte consumo di energia ai sensi dell'art. 17, par. 1, lett. a) della Direttiva 2003/96/CE; b) il fabbisogno di liquidità sia attestato dall'impresa beneficiaria con un'autocertificazione redatta ai sensi DPR n. 445/2000;

iii) al comma 5, l'eliminazione dell'onere per le imprese di dimostrare, ai fini dell'accesso a SupportItalia, di aver subito una "contrazione della produzione o della domanda" quale conseguenza della crisi in atto; l'introduzione della possibilità di destinare i finanziamenti garantiti da SACE alla fornitura di collaterali finanziari richiesti nell'ambito delle attività di negoziazione sul mercato dell'energia;

- Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6 (c.d. "Decreto Aiuti Quater") il cui art. 3, riconosce ai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia la possibilità di richiedere finanziamenti bancari assistiti da Garanzia SupportItalia al fine di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione dagli stessi concessi, a condizione che le imprese aderenti a tali piani di rateizzazione: a) non abbiano approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso degli anni nei quali si procede al riconoscimento della rateizzazione ovvero per i n. 12 mesi successivi alla richiesta qualora le stesse imprese abbiano già distribuito dividendi o riacquistato azioni al momento della richiesta; b) si impegnino a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali; c) si impegnino a non trasferire le produzioni in siti collocati in paesi diversi da quelli appartenenti all'Unione europea (commi 5 e 6). La norma ha, inoltre, disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello schema di Garanzia SupportItalia.

Ai fini dell'implementazione di Garanzia SupportItalia, entrata in produzione a partire dal mese di luglio, sono state portate avanti le attività relative alle modifiche evolutive del portale dedicato "Garanzia Italia/SupportItalia", redazione delle condizioni di garanzia, informativa alle Banche e attività di sottoscrizione.

Con riferimento ai principali risultati relativi a tale operatività, nel periodo dal 22 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia/SupportItalia", le garanzie emesse sono state n. 1.030 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 18.016 milioni e importo garantito<sup>23</sup> pari ad euro 14.369 milioni<sup>24</sup>. Di queste il 99,7% hanno seguito un *iter* semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (n. 1.027 in *iter* semplificato). Le garanzie erogate entro il 31 dicembre 2022 sono state n. 696, per un importo totale di finanziamento pari ad euro 3.964 milioni e importo garantito di euro 3.712 milioni.

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

---

<sup>23</sup> L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

<sup>24</sup> L'importo indicato di Euro 14,3 miliardi è una grandezza di flusso (calcolato quale somma degli importi deliberati), pari all'importo di *stock* di Euro 14,3 miliardi, ricalcolato al momento della rilevazione del dato (in questo caso al 31 dicembre 2022), al netto di euro 1,7 miliardi di operazioni *pending* (deliberate da SACE e in attesa del decreto MEF).

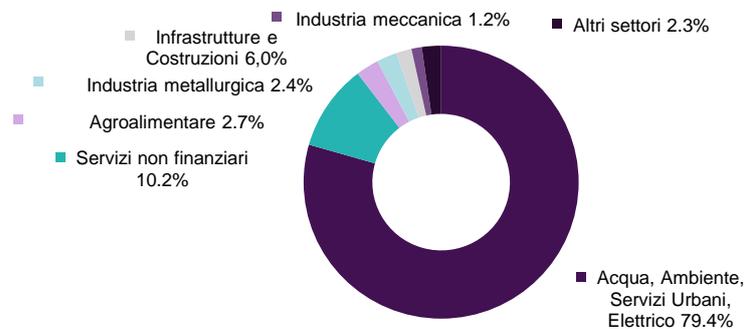
Tavola 26

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo garantito € mln
Finanziamento	1.000	17.844	14.214
Factoring	19	166	149
Leasing	11	6	6
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.030</b>	<b>18.016</b>	<b>14.369</b>

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 26% (n. 655 garanzie per euro 4.638 milioni), Centro 72% (n. 226 garanzie per euro 12.914 milioni), Sud e Isole 3% (n. 149 garanzie per euro 464 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Acqua, Ambiente, Servizi Urbani (79,4%), il settore Servizi non finanziari (10,2%) e il settore Agroalimentare (2,7%).

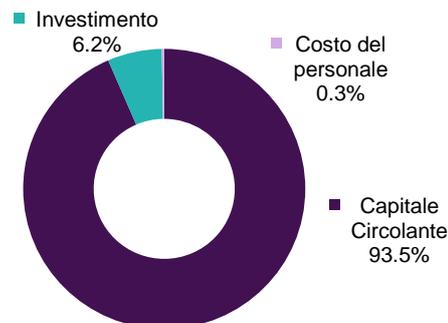
Tavola 27



Garanzie emesse per importo finanziato nell'esercizio 2022 per Settore Industriale

In termini di scopo le garanzie emesse sono suddivise per Capitale Circolante (93,5%), per Investimenti (6,2%) e Personale (0,3%).

Tavola 28



Garanzie emesse per importo finanziato nell'esercizio 2022 per scopo

I costi di gestione per Garanzia SupportItalia sono stati inclusi nell'operatività di Garanzia Italia.

Al 31 dicembre 2022, il *Plafond* disponibile risulta pari ad euro 144.783,9 milioni.

## 6. ASSICURAZIONE DEL CREDITO BREVE TERMINE (ART. 35 D.L. “RILANCIO”)

Al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuassero ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici del Covid-19, ai sensi dell'articolo 35 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 (c.d. Decreto Rilancio), SACE è stata autorizzata a concedere in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito (che abbiano aderito mediante apposita Convenzione), una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali. Alla citata Convenzione hanno aderito cinque Compagnie di Assicurazione Crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l'86% del mercato (sulla base dei premi 2019). Grazie alla garanzia sui crediti a breve termine, le Compagnie aderenti hanno potuto riattivare massimali assicurativi (fino al 30 giugno 2021, termine della garanzia) per oltre 27 miliardi di euro, rispetto ai valori di giugno 2020.

Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 288,8 milioni. Gli indennizzi liquidati sono complessivamente pari ad euro 69,3 milioni (al lordo dei recuperi per euro 4,3 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2022 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,7 milioni.

## 7. GREEN NEW DEAL (ART. 64 D.L. “SEMPLIFICAZIONI”)

Con l'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. DL Semplificazioni), il Legislatore ha specificato gli ambiti di applicazione delle garanzie di cui all'art. 1, comma 86, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per il 2020), tenuto conto degli indirizzi che il CIPE può emanare entro il 28 febbraio di ogni anno e conformemente alla Comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 in materia di *Green deal* europeo. Le garanzie e gli interventi di cui all'articolo 1, comma 86, possono riguardare:

- progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare i cicli industriali con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

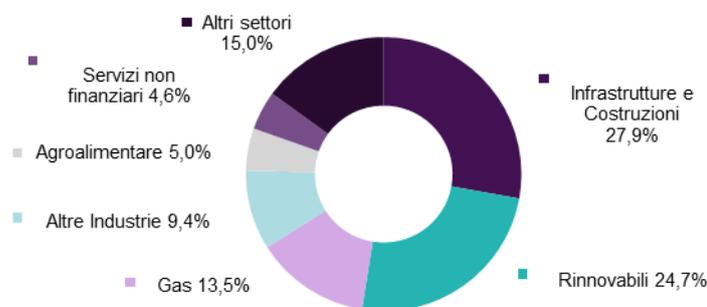
I limiti di impegno assumibili sono fissati annualmente dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato. L'art. 1, comma 61 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio per il 2022) ha stabilito che le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono destinate alla copertura delle c.d. garanzie *green* nella misura di 565 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a 3.000 milioni di euro.

L'art. 3, comma 6 del Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, ha modificato il comma 3 dell'art. 64 del D.L. Semplificazioni, innalzando l'importo delle garanzie per le quali il rilascio da parte di SACE è subordinato alla decisione assunta dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro delle imprese e del made in Italy e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica da euro 200 milioni a euro 600 milioni.

Nel periodo dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 SACE ha deliberato il rilascio di n. 246 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.264,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.965,8 milioni<sup>25</sup>. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2022 sono state 244 per un importo di finanziamento totale pari ad euro 3.020,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.090,6 milioni.

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Infrastrutture e Costruzioni (27,9%), il settore Rinnovabili (24,7%) e il settore Gas (13,5%).

Tavola 29

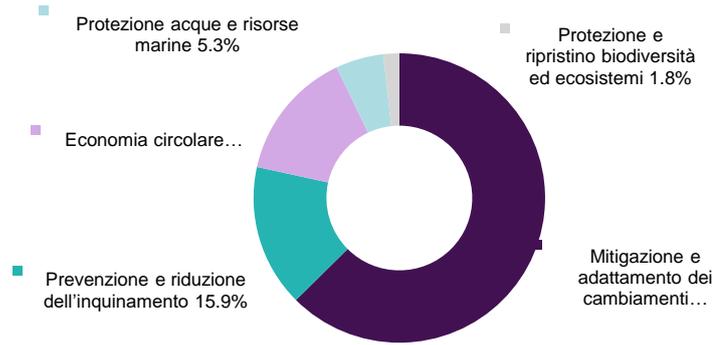


Garanzie deliberate per impegno garantito nell'esercizio 2022 per Settore Industriale

A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (177 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2022 sono: (i) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (45), (ii) economia circolare (41), (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (15), (iv) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (5). In proposito si ricorda che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di vari obiettivi ambientali.

<sup>25</sup> L'importo indicato di Euro 2,9 miliardi è una grandezza di flusso (calcolato quale somma degli importi deliberati), inferiore all'importo di stock di Euro 4.707 milioni relativo alle esposizioni in essere ed aggiornato al momento della rilevazione dei dati al 31 dicembre 2022.

Tavola 30



Garanzie deliberate nell'esercizio 2022 per Obiettivo

Al 31 dicembre 2022, il *Plafond* disponibile risulta pari ad euro 34,2 milioni. Nel 2022 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.